

Unicam, il futuro è nella qualità

Inaugurato l'anno accademico. Bene le iscrizioni: c'è un incremento del 10%

LA CERIMONIA A TEATRO

MONIA ORAZI

Camerino

Le note di "Working on a dream" di Bruce Springsteen hanno fatto da sottofondo al filmato di apertura del 67° anno accademico di Unicam, con il rettore Flavio Corradini e i delegati sul palco del teatro Filippo Marchetti, ornato dallo stemma stilizzato bianco dell'antica università, su un fondo dal colore rosso, a segnalare "l'università appassionata" delineata dalle parole di Corradini. Presenti il vescovo di Camerino mons. Brugnaro, l'assessore regionale Luchetti, il presidente della Provincia Pettinari, il prefetto Piscitelli, i consiglieri provinciali Capponi e Salvi, il presidente di Confindustria Ottavi, il direttore amministrativo Unime Giustozi, il sindaco Conti ed altri amministratori camerti, i sindaci dei comuni limitrofi, i vertici del tribunale Fusaro e Giorgio, e delle forze

Il presidente dell'agenzia nazionale di valutazione "Stimolo per capire punti forti e deboli del sistema"

dell'ordine.

Ospiti speciali il presidente dell'Anvur, l'agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca Stefano Fantoni, mentre è stato assente per motivi di salute il presidente della Crui, la conferenza dei rettori delle università italiane, Marco Mancini, il cui saluto è stato letto dal pro-rettore Pettinari. "E' un momento delicato per la fascia degli atenei medio piccoli - ha scritto Mancini, che è anche rettore dell'Università della Tuscia - la durezza del contesto economico e politico, rende arduo mantenere l'identità formativa e scientifica".

L'importanza della valutazione è stata sottolineata da Fantoni, che presto avvierà il percorso di accreditamento Anvur per le sedi ed i corsi Unicam: "La valutazione va vista come un qualcosa che aiuta l'università a percorrere meglio il percorso di formazione dei giovani - ha detto - non per distinguere i buoni dai cattivi, ma per essere consapevoli dei punti di forza e di debolezza degli atenei".

Nel suo intervento il direttore amministrativo Luigi Tapanelli ha ricordato con soddisfazione l'incremento del dieci per cento delle iscrizioni, rispetto all'anno accademico precedente: "La sfida che ci attende è quindi ardua; dipenderà dalla qualità delle nostre performance, individuali ed organizzative, il futuro della nostra università.



Un momento della cerimonia di apertura dell'anno accademico tenutasi al teatro Marchetti

La sfida sarà poi proibitiva nell'ipotesi in cui si dovesse arrivare, come pure si è discusso in queste ultime settimane, all'abolizione del valore legale del titolo di studio. A quel punto la sopravvivenza di ciascun ateneo sarebbe legata all'indice di reputazione che riuscirà a crearsi presso il mercato del lavoro e di riflesso all'indice di attrattività nei confronti dei giovani e delle loro famiglie".

Nel corso della cerimonia sono seguiti i saluti di Stefano Beardinelli, rappresentante del personale tecnico amministrativo, Silvia Prezioso per i ricercatori, Chiara Borghetti per gli studenti e Irina Korneva per gli studenti stranieri.

Corradini punta sull'attrattività

Camerino

"Da subito ho voluto condividere un approccio non basato sulla contrapposizione e sulla divisione dei gruppi ma sulla coesione e sulla riagggregazione. Oggi è necessario ricreare quella massa critica indispensabile per essere competitivi nella nostra Università, in Italia e in Europa", così il rettore Flavio Corradini ha salutato il pubblico intervenuto alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico. Corradini ha

puntato sulla crescita culturale e professionale di studenti e personale, "per vincere la competitività e la sfida dell'attrattività oltre ogni confine. Il tutto va coniugato con una internazionalizzazione per cui la sfida è ancora aperta". Corradini ha definito "criticità" la sfida del reperimento delle risorse finanziarie, per cui la risposta è qualità di ricerca e didattica, e Unicam è seconda in Italia per i progetti di interesse nazionale e quinta per i finanziamenti ricevuti pro-capite dai ricercatori.